

Si intensifica la mobilitazione contro i barbari massacri americani

Vasta solidarietà con il Vietnam

Da tutta la città si leva la richiesta di una iniziativa italiana per la pace

Raccolta di firme e aiuti, tende e veglie anche nei centri della Provincia - Una dichiarazione del compagno Raparelli - Estendere la mobilitazione unitaria - La Giunta di Guidonia ha deliberato uno stanziamento di cinque milioni - Appelli per la pace dai luoghi di lavoro



Una delle tende di solidarietà con il Vietnam sorte in tutta la città; centinaia di scritte (foto sotto) inneggianti all'eroica lotta dei vietnamiti



TESSERAMENTO

Oltre cinquanta reclutati alla sezione Quarticciolo

La sezione Quarticciolo ha annunciato ieri alla Federazione di avere superato il 100%. I tesseriati per il 1973 sono già 370 rispetto ai 366 dello scorso anno, i reclutati sono 53 (38 donne, 17 uomini); di questi 16 sono lavoratori operanti nel Supercoop e 4 provengono dal PSUP. E' la prima grande sezione della nostra Federazione che, tenendo fede all'obiettivo postosi, raggiunge il 100% prima della fine dell'anno. I compa-

gni di Quarticciolo si sono impegnati a raggiungere i 400 iscritti per il 21 gennaio, 52. anniversario della fondazione del Partito. Altre tessere sono state rinnovate ieri dalle sezioni di Ladispoli (45) Tolfa (30), Zagarolo (25), Castelmadama e Monte Mario (20), S. Paolo (14) e Cave (13). Le sezioni di Cinecittà con oltre 70 tessere fatte nei giorni delle feste natalizie è ora al 93% (520 tessere per il 1973 rispetto alle 560 del 1972).

Assemblee popolari

Numerose sono le assemblee in programma per la fine dell'anno nelle sezioni della città e della provincia, momento di incontro del Pci con i cittadini per riaffermare la presenza dei comunisti sui temi della lotta economica e sociale, per ribadire l'attiva e fraterna solidarietà al Vietnam, per estendere il movimento di massa e battere i tentativi di controrivoluzione portati avanti dal sovietico Andreotti e fare del 1973 l'anno di nuovi e più avanzati successi della classe operaia e dei lavoratori italiani. Oggi si terranno le seguenti assemblee: Tufello, ore 18,30 (M. Pochetti); Prenestino, ore 19,30 (Giannantonio); Quarticciolo, ore 18,30 (P. Cioti); N. Francaliscetti, ore 18,30 (Raparelli); Alessandria, ore 19 (L. Ventura); Zagarolo, ore 18,30 (Ricci); Villa Nova, ore 20. DOMANI: Trastevere, ore 19, assemblea di fine anno e inaugurazione della cellula di via degli Orti d'Alibert 27 (Raparelli); Appio Nuovo-Alberone, ore 18,30 (Maffioletti); Castel Madama, ore 20; Borghesiana, ore 18,30 (Fiorile); Cinecittà, ore 19 (Silvagni); Ludovico, ore 20 (Giannantonio); Gramsci, ore 19 (D'Onofrio); La Rustica, ore 18,30 (A. Bordini); Porta Maggiore, ore 18,30 (Fregoli); Latina Metrovici, ore 19 (Cervi); Casabianca, ore 18,30 (Freduzzi); Nuova Gordiani, ore 18,30 (Bencini); San Giovanni, ore 18,30 (M. Lombardi); Coltellaro, ore 19 (Faloni); Borgo Prati, ore 20; Ostia, ore 17; Fiesolano, ore 18,30 (Bernardini).

vita di partito

ASSEMBLEE - Fiano, ore 19,30, assemblea del commercio al dettaglio - La riforma della rete distributiva (Fregoli). **SEZIONE UNIVERSITARIA** - Collina Esquilina, ore 18,30, in Federazione. **ATTIVO** - Torpignattara, ore 20 (Cervi). **C.D. E GRUPPI CONSILIARI** - Altare, ore 19,30, riunione dei Gruppi consiliari e C.C.D.D. di Tolle e di Altare nel tema: «Comunità socialista e parco regionale» (Tidoni); Rocca di Papa, ore 19, riunione del Gruppo C.D. **SEZIONE** - Zona Sedi, S. Giovanni, ore 20,30, riunione dei segretari di sezione e dei responsabili del Circolo P.C.I. di Lattina Metrovici, Appio Latino, Appio Nuovo, Alberone, Tuscolano e S. Giovanni per la iniziativa sul Vietnam (Freduzzi). **CORSO IDEOLOGICO** - San Basilio, ore 20,30, terza lezione (Fregoli). **CORSO STORIA DEL P.C.I.** - Campitelli, ore 19, quarta lezione (A. Tico).

Riunione dei segretari di circolo e responsabili cellule FGCI

Domani, alle ore 17, in Federazione si terrà l'attivo dei segretari di circolo e dei responsabili di cellule con il seguente o.d.g.: «Analisi della situazione politica con particolare riguardo al contratto di pace e all'impegno dei giovani comunisti nella battaglia per la pace in Vietnam, per la preparazione delle scioperi generali del 12 gennaio, per uno sviluppo dell'iniziativa anticapitalista». La riunione introduttiva sarà svolta dal compagno Mario Cosutta, segretario provinciale della FGCI. Tutti i circoli sono pregati di portare i tagliandi da tenere e recolare il pagamento.

Stegno e errore in tutta la città e la provincia per il massacro ordinato da Nixon, che non stalo supero neppure la notte di Natale; a questi sentimenti si accompagna una vasta mobilitazione di solidarietà con il martoriato popolo vietnamita. Decine e decine di iniziative prese dai partiti democratici, l'impegno appassionato dei giovani della FGCI e delle altre organizzazioni democratiche e cattoliche ricevano una sconvolta dall'atrocità dei crimini americani e sempre più a fianco del glorioso popolo vietnamita che si scontra con il feroce aggressore. Nei giorni delle feste il popolo romano non ha dimenticato quello vietnamita, anzi, la coincidenza di giorni vietnamiti e natalizi ha reso il feroce aggressore. Nei giorni delle feste il popolo romano non ha dimenticato quello vietnamita, anzi, la coincidenza di giorni vietnamiti e natalizi ha reso il feroce aggressore. Nei giorni delle feste il popolo romano non ha dimenticato quello vietnamita, anzi, la coincidenza di giorni vietnamiti e natalizi ha reso il feroce aggressore.

Il popolo vietnamita. Sarà proiettato un film, si svolgerà uno spettacolo di canti internazionali, una lotteria con ricchi premi e quadri d'autore; l'importo sarà devoluto a favore del Vietnam. In piazza Nostra S. di Guadalupe a Monte Mario sono stati raccolti fondi di distribuiti volantini davanti alle chiese e letto il testamento di Ho Chi Min. Nella notte di Natale ad Albano si è svolta una veglia di solidarietà con il popolo vietnamita; la veglia è proseguita anche la mattina successiva. A Mazzanese si è svolta un volantinaggio davanti alle chiese e sono state raccolte circa 2.000 firme per una petizione al governo. E' stato deciso di proseguire la manifestazione il 6 gennaio con la raccolta di firme e doni per i bambini vietnamiti.

Altre iniziative sono state prese a Frascati e Genzano con raccolta di firme e volantinaggio. A Castel Gandolfo si è svolta una manifestazione organizzata dalla FGCI e dalla FGS, nel corso della quale hanno parlato il compagno onorevole Ugo Vetere per il Pci e il compagno Fabrizio Cicchitto per il Psi. Anche a Casal Bernocchi ad Acilia si è svolta una veglia di solidarietà con il popolo vietnamita; hanno partecipato Pci, Psi, Dc e cattolici. A Genzano nella piazza del Comune è stato allestito un albero di Natale con scritte per la pace; a Palestrina in piazza Pier Luigi da Palestrina è stato allestito un cartellone contro i bombardamenti; a Zagarolo attorno all'albero di Natale sono state raccolte firme per la pace; a Segni la notte di Santo Stefano si è svolta una veglia, mentre il capogruppo Dc ha rivolto un'interrogazione urgente al sindaco contro i bombardamenti; è stato inoltre installato un tavolino per la raccolta di firme proprio all'ingresso del paese; raccolta di firme anche ad Ardea e a Colferro.

I comunisti dell'Opera solidali con Pollini

Il nobile appello lanciato al Conservatorio di Milano dal pianista Maurizio Pollini ha suscitato vasta eco e commovente anche negli ambienti musicali romani. La cellula dei comunisti del Teatro dell'Opera ha inviato al musicista il seguente telegramma: «Indignati trattamento repressivo tuo confronti per tua testimonianza contro aggressione americana Vietnam, i lavoratori comunisti del Teatro dell'Opera esprimono solidarietà tuo impegno civile e democratico».

Dopo la conclusione positiva della vertenza alla Luciani

Tre fabbriche ancora occupate

Dalle lotte operaie emerge la necessità di un ruolo nuovo delle Partecipazioni statali - Sono aperte le vertenze della Aerostatica, della Policrom e delle Cartiere Tiburtine - Sciopero dei grafici oggi per 24 ore - Bloccata l'uscita dei periodici



I lavoratori dell'Aerostatica durante una manifestazione per la difesa del posto di lavoro

Anche la Luciani, così, riparte. Un anno di lotta, una battaglia dura, difficile, con momenti di tensione e di combattimento molto alti e momenti di stanchezza, talvolta di scoraggiamento come sempre si verifica nel corso di un'occupazione tanto lunga ed estenuante. Però, alla fine è giunto il successo. Ed è tutto ed esclusivo merito dei lavoratori, dei sindacati, dei partiti di sinistra che non hanno mai mollato, se oltre duecento operai hanno salvaguardato il loro posto di lavoro.

Spinta operaia

L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi, ma era in discussione già da tempo. Prevede la costituzione entro il 5 gennaio d'una società tra Gepi ed ENI, tramite verrà costruito il nuovo stabilimento a S. Palomba ed è stato assunto l'impegno in questa occasione di incrementare ulteriormente l'occupazione.

Il valore che assume questo successo risulta evidente anche dal fatto che per la terza volta un'occupazione di fabbrica a Roma si conclude con l'intervento delle partecipazioni statali. Prima è stata la volta della Metallurgica, diventata ora Metallusid e passata sotto la gestione dell'EGAM, poi della Pozzo, Cagli, Lord Brummell che è stata rilevata da una nuova società collegata alla Gepi, ed

ora della Luciani. Il capitale pubblico così, scarsamente presente nell'industria a Roma (Senia, Centro sperimentale metallurgico, gruppo Montedel a Pomezia) e nel Lazio (la Rossi sud del gruppo Lanerossi controllato dall'ENI e gli stabilimenti della SNA controllata dalla Montedison) è stato costretto a prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di un suo intervento nel fragile tessuto industriale della regione proprio grazie alla spinta determinata dalle lotte operaie.

Requisizione

Per le Cartiere Tiburtine c'è stato l'intervento del comune di Tivoli, dopo una lunga battaglia condotta dai lavoratori, dal gruppo comunista, dai partiti di sinistra. La requisizione è stata un fatto politico estremamente importante che ha permesso di sbloccare una vertenza proprio nel momento in cui Andreotti - nonostante le numerose promesse - aveva dichiarato che non esistevano possibilità di risolverla. Ora gli operai gestiscono provvisoriamente l'azienda eseguendo alcune commesse del Poligrafico. Tuttavia è necessario dare uno

sbocco definitivo e assicurare una vera e propria ripresa produttiva. Per la Coca Cola, riaperta dopo la difficile e dura occupazione dei lavoratori rimangono ancora molte perplessità sulla prosecuzione o meno della attività e sulle garanzie per un'assunzione di tutti i dipendenti stabiliti nell'accordo.

Grafici

Si è riunito ieri l'attivo generale della categoria, impegnata nella battaglia per il rinnovo contrattuale. Dall'assemblea sono emerse nuove decisioni di lotta. Oggi tutte le aziende che non hanno effettuato le 12 ore di sciopero articolati nei giorni scorsi, si fermeranno per l'intera giornata in tutta la provincia. Domani lo sciopero sarà di 4 ore, nelle ultime ore di ogni turno. Queste nuove azioni sindacali bloccheranno l'uscita dei periodici. L'assemblea ha anche votato un'ora di protesta nei confronti della Rai-Tv che continua ad ignorare la vertenza in corso.

il **Radiofonico** centro assistenza tecnica TEL. 39.4677 VIA A SACCHI 27-29 VIA UGO QUATTI 139 (Monte Sacro, alto - Quartiere Talenti) VIA LUISA DI SAVOIA 12 - VIA F. GAL 8 - VIA ALESSANDRIA 220 - VIA CANDIA 113

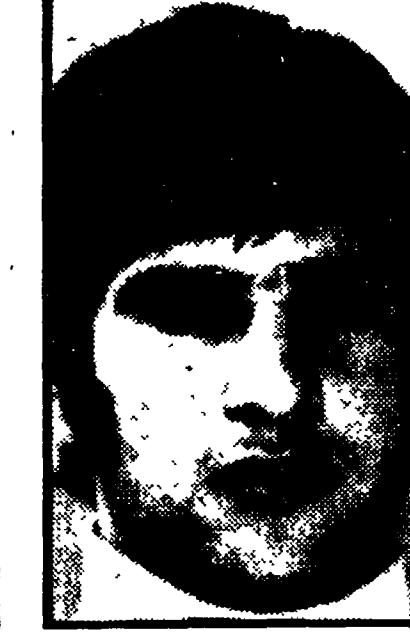
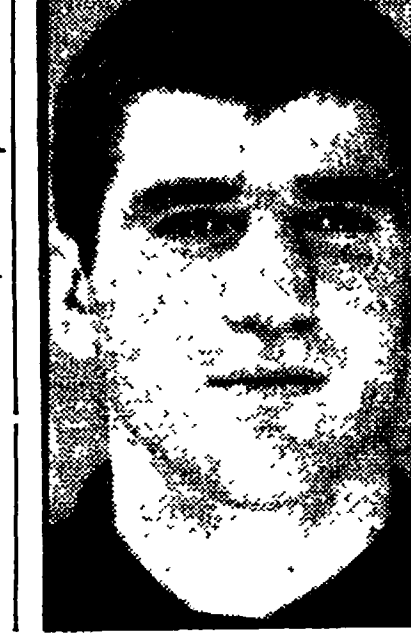
Il Costanzo era ricercato per il duplice delitto di Tormarancia

Il «calabrotto» si è costituito dopo oltre 2 mesi di latitanza

Il giovane si è presentato l'altra sera a Regina Coeli, accompagnato dal suo avvocato. Ha un alibi per la sera in cui furono uccisi Sergio Maccarelli e Italo Pasquale - Un arresto a Siracusa per la sparatoria in pieno giorno al Colosseo tra contrabbandieri rivali



Il luogo dove Maccarelli venne falciato con un suo amico; nelle foto sotto: tre protagonisti del tragico regolamento di conti: Sergio Maccarelli (a sinistra), Michele Carella (dritto) e Tony Il siciliano, al centro, e Francesco Costanzo, «er calabrotto»



Forse adesso gli investigatori potranno tirare le fila del «caso» Maccarelli, dopo che anche Francesco Costanzo, «er calabrotto», si è costituito a Regina Coeli la sera di S. Stefano: il giovane era ricercato dalla polizia fin dal 18 ottobre scorso, quando, in viale di Tormarancia, un commando di killers crivellò il rivoluzionario Sergio Maccarelli, il boss del racket delle bische, e il suo amico Italo Pasquale.

Con Francesco Costanzo si trovano in carcere, ormai quasi tutti i principali protagonisti del sanguinoso regolamento di conti: oltre al «calabrotto», infatti, sono caduti nella rete Michele Carella, detto «Tony il siciliano»; Renato Malagigi;eppe Russo, nipote del più famoso boss mafioso Genio Russo, mentre un altro, Alfredo De Simone, è stato denunciato a piede libero, almeno per ora.

Francesco Costanzo si è presentato al portone del carcere accompagnato dal suo avvocato, Rocco Condoleo; ora si trova in una cella di isolamento, a disposizione del magistrato inquirente. Il giovane ha raccontato di aver passato i due mesi di latitanza nascostosi in alcune grotte, non molto lontane dalla sua abitazione, in via Atto Vannucci 12, all'Alberone. Martedì mattina, infine, è stato costretto a presentarsi al «calabrotto» si è recato a casa sua, in serata, si è costituito.

Il giovane è stato arrestato mentre era latitante, presentò un alibi: la sera del duplice delitto si trovava in un laboratorio di sartoria vicino a casa sua proprio nel momento in cui Sergio Maccarelli e il suo amico venivano abbattuti a revolverate dai killers.

Secondo la polizia, invece, anche se il «calabrotto» non ha partecipato materialmente all'«esecuzione», non c'è dubbio che è stato proprio lui, in pratica, il mandante. E' il giovane del regolamento di conti, sempre secondo gli inquirenti, sarebbe la rapina-sgarro compiuta in una bisca di Monte Sacro, «controllata» dal Maccarelli.

Francesco Costanzo avrebbe compiuto questa rapina insieme a Renato Malagigi, con la complicità di Michele Carella, detto «Tony il siciliano», e Alfredo De Simone: pistola in pugno il giovanotto si fece consegnare un milione da un presentì, tra cui c'era anche Ettore Tabarrani, braccio destro di Maccarelli.

Alcune sere dopo sia il «siciliano» che il De Simone furono pestati a sangue da Maccarelli e i suoi uomini: l'ex pugile voleva indietro i soldi rapinati, o sarebbero stati uccisi. E' per questo che sostengono gli investigatori - che Francesco Costanzo, per non perdere la faccia, avrebbe teso il mortale agguato al rivale.

Un altro arresto per la sparatoria tra contrabbandieri rivali avvenuta al Colosseo, nella quale rimase ucciso il trafficante siciliano Giuseppe Alfano: è stato arrestato a Siracusa, dopo un movimentato inseguimento, Sebastiano Calzone, 31 anni. Il giovane colpito da un mandato di cattura emesso dalla magistratura romana, è accusato di aver preso parte alla sparatoria e di aver tentato di uccidere Amedeo Pecora, il contrabbandiere che ha ucciso l'alfano ed è stato arrestato all'aeroporto di Fiumicino, mentre tentava di fuggire. Per la stessa vicenda, come è noto, è stato arrestato anche Mariano Campanile.